

Allegato A

Elementi essenziali per l'adozione dell'AVVISO REGIONALE PR FSE+ 2021-2027- attività 4.a.5 - ATTIVAZIONE BORSE DI STUDIO O BORSE DI RICERCA SU TEMI RELATIVI ALLA PARITÀ DI GENERE

“Avviso PR FSE+ 2021-2027- attività 4.a.5- Borse di studio o borse di ricerca su temi relativi alla parità di genere 2025”

Premessa e finalità generali dell'intervento

Con il presente avviso la Regione Toscana intende formare giovani laureati e laureate attraverso la partecipazione a progetti di ricerca sul tema della parità di genere. I progetti, su temi specifici di particolare interesse per le amministrazioni regionali, puntualmente elencati nel bando, permetteranno altresì a Regione Toscana e a tutti gli attori a vario titolo coinvolti, di disporre di approfondimenti sui temi oggetto di ricerca che, oltre a fornire un quadro organico dei fenomeni oggetto di analisi individuino possibili strumenti, metodologie e buone pratiche che consentano di agire positivamente nella direzione di ridurre le disuguaglianze legate al genere. Gli esiti delle ricerche saranno, inoltre, oggetto di attività di divulgazione, allo scopo di aumentare la consapevolezza e la sensibilità di tutti gli attori sul tema.

L'intervento rientra nel Progetto regionale "Città universitarie e sistema regionale della ricerca" (PR 13) ed è inserito nell'ambito del Progetto "Giovanisi" (PR 20), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Si pone inoltre in attuazione del progetto ATI, promosso dalla Regione Toscana (Decisione n.46 del 31 gennaio 2022) ed in linea con la Strategia per la parità di genere 2020-2025.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (beneficiari)

Sono ammessi alla presentazione delle domande di finanziamento:

1. singole Università pubbliche statali e non statali riconosciute dal MUR,
2. singoli Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale

aventi le seguenti caratteristiche:

- sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- consistenza del personale di ricerca operante presso le sedi dell'Università sul territorio regionale alla data del 31/12/2024 (oppure alla data di stipula della convenzione), non inferiore alle 50 unità.

Per i soggetti privi di sede o unità locale in Toscana e consistenza del personale di ricerca al momento della domanda, detti requisiti devono sussistere al momento della stipula della convenzione con la Regione Toscana.

Destinatari dell'intervento

Possono accedere alle borse coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- essere titolari di laurea magistrale o di laurea vecchio ordinamento;
- non aver compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione emesso dalle Università.

L'Università è tenuta a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti richiesti prima dell'attribuzione della borsa, mantenendo agli atti dell'ufficio la documentazione sugli esiti della verifica compiuta.

L'Università dovrà selezionare i destinatari e le destinatarie delle borse fra coloro che possiedono i requisiti sopra indicati (senza limiti di nazionalità) mediante apposite procedure di evidenza pubblica per le quali è chiamata a garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso la potenziale utenza. I bandi di selezione dovranno chiaramente esplicitare i criteri di valutazione utilizzati.

I bandi dovranno selezionare borsisti e borsiste con profili coerenti con quelli individuati nei progetti di ricerca da realizzare; pertanto, le Università potranno prevedere nei bandi di selezione l'obbligo di possedere un titolo riconducibile ad una o più delle classi di laurea individuate per lo svolgimento delle attività del progetto, così come altri requisiti ritenuti necessari.

Struttura dei progetti

Ogni soggetto proponente (Università) può presentare non più di due progetti di ricerca.

I progetti di ricerca:

- dovranno avere ad oggetto un tema sulla parità di genere indicati sull'avviso,
- dovranno individuare un/una responsabile scientifico di progetto, che svolgerà anche la funzione di tutor per il/la borsista durante lo svolgimento dell'attività,
- dovranno individuare un/una referente amministrativo/a che curerà i rapporti con la Regione Toscana e gli adempimenti per la gestione del finanziamento,
- dovranno indicare le attività affidate al/alla borsista ed agli altri componenti del team (responsabile scientifico e eventuali altri ricercatori/ricercatrici) ed i tempi di svolgimento del progetto
- dovranno indicare gli strumenti mediante i quali saranno valorizzati e resi liberamente disponibili i risultati dell'attività di ricerca
- dovranno avere una durata massima di 12 oppure di 18 mesi
- dovranno prevedere un importo mensile a favore del/della borsista di 2.000,00 euro lordo
- potranno essere richieste fino a un massimo di 2 borse per ciascun progetto presentato

Dotazione finanziaria, cofinanziamento e spese ammissibili

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 500.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027- attività 4.a.5. L'Università dovrà contribuire alla realizzazione del progetto con un cofinanziamento pari al 20% che potrà essere coperto con fondi diretti dell'Università o con fondi esterni.

La spesa ammissibile per i progetti di ricerca è rappresentata dal costo sostenuto per le sole borse che dovrà essere imputata alle seguenti voci di costo del PED:

- B.2.4.13 - Borse di studio, assegni di ricerca (per la quota pubblica di finanziamento)
- B.2.4.1 - Retribuzione e oneri agli occupati/Cofinanziamento privato (per la percentuale corrispondente alla quota di cofinanziamento – pari al 20%).

Il singolo progetto potrà prevedere il finanziamento di sole borse di studio/ricerca. Non sono ammissibili ulteriori voci di spesa.

La rendicontazione dei costi avviene a costi reali seguendo le indicazioni fornite dal “Manuale per i Beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) e secondo quanto indicato nell’avviso.

Ammissibilità e valutazione

L’istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente secondo le indicazioni previste dall’avviso. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione da parte di un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile del Settore Diritto allo Studio Universitario e sostegno alla ricerca e composto dal personale interno od esterno all’amministrazione regionale con esperienza in materia.

La valutazione dei Progetti è effettuata sulla base dei specifici criteri e punteggi:

Criterio	Sotto-criterio	Punteggio
a) Qualità e coerenza progettuale	Chiarezza, completezza e univocità del progetto	10
	Validità scientifica del progetto	15
	Adeguatezza delle metodologie di indagine proposte, degli strumenti di attuazione, delle modalità di coinvolgimento degli stakeholders	10
	Coerenza tra attività, risorse, tempistiche e obiettivi del progetto (coerenza interna del progetto)	10
	Coerenza del progetto con le finalità del bando	10
b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità	Innovatività rispetto all’esistente in termini di originalità del progetto, di complementarità e sviluppo rispetto al quadro conoscitivo esistente	15
	Output previsti in termini di: a) manuali, strumenti operativi, prassi, modelli e buone pratiche volte a facilitare l’implementazione di azioni ed attività finalizzate al contrasto della discriminazione di genere; b) attività di diffusione dei risultati della ricerca prevista; c) indicazioni di policy specie di livello regionale	15
c) Soggetti coinvolti	Organizzazione e composizione del team di progetto come desumibile dai curricula allegati	10
	Rete di relazioni con eventuali soggetti esterni funzionali allo svolgimento della ricerca	5
TOTALE		100 punti

Al termine della valutazione il nucleo redige la graduatoria dei progetti finanziabili sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti. Sono finanziabili i progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo di 65 punti.

Trattamento dei dati personali

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convezione dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi di cui all’Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.